

# La Sinistra: “800 case popolari vuote” L’assessore: “Stiamo ristrutturando”

Il consigliere Palagi di Spc attacca: “Se non ci fosse stato il piano straordinario attivato dalla giunta Nardella gli immobili non assegnati sarebbero stati più di mille, sono necessari altri fondi per l'emergenza”

**In arrivo lo sfratto  
per 60 famiglie che  
non hanno i requisiti  
per rimanere**

di Alessandro Di Maria

Troppe case popolari sfitte. Il grido d'allarme è del consigliere comunale di Sinistra Progetto Comune Dmitrij Palagi. Nel marzo 2023 gli alloggi popolari vuoti erano 837, ora a fine luglio se ne contano 807. Praticamente lo stesso numero, nonostante l'investimento straordinario dell'ex sindaco Nardella di 6 milioni nello scorso anno: «A quello che ci risulta – attacca Palagi affiancato da Giuseppe Cazzato esponente dei movimenti per il diritto per la casa – la cifra prevista è stata spesa e sono stati recuperati 350 immobili. Vuol dire che senza questa spesa straordinaria, avremmo oggi più di 1.000 case popolari non utilizzate perché in via di ristrutturazione o perché non as-

segnate. Vuol dire che il sistema non sta reggendo». Altro dato che preoccupa il consigliere di Palazzo Vecchio della sinistra è il numero di immobili da non ristrutturare: erano 20 secondo i dati del 2023, sono 88 adesso. «Casa Spa ci ha spiegato più volte in commissione che il sistema non regge perché c'è un impoverimento anche di chi vive nelle case popolari. Chiediamo quindi che ci sia un tavolo del Comune e della Regione che faccia un ragionamento per capire quante risorse siano necessarie negli anni. Le politiche comunali sono insufficienti e inadeguate e rischiano di limitarsi a condannare il governo perché non fa abbastanza, quando in realtà ci sono iniziative locali che devono essere fatte. E nel piano operativo non c'è la previsione di un aumento dell'edilizia residenziale pubblica».

Pronta la replica di Palazzo Vecchio: «Nessuno può negare l'impegno del Comune sull'emergenza casa, un impegno importante per dare una risposta a chi ha diritto a un al-

loggio pubblico» spiega l'assessore Nicola Paulesu, che aggiunge: «Il Comune ha avviato un grande piano di ristrutturazione degli alloggi Erp con uno stanziamento straordinario di svariati milioni e fondi in bilancio. Con questi fondi abbiamo avviato i lavori che, a regime, interesseranno in totale 800 alloggi. Senza dimenticare le risorse che arriveranno grazie al Piano Operativo grazie alla monetizzazione degli oneri».

Altro tema scottante è quello degli sfratti, con 60 già autorizzati con la forza pubblica: «È un numero preoccupante e da settembre rischiamo un innalzamento dei numeri anche fra gli immobili privati. Siamo di fronte a una bolla che sta per esplodere e che aggraverà l'emergenza abitativa». Sugli sfratti in esecuzione, Paulesu spiega che sono in applicazione della legge che non può essere ignorata. E che comunque sarà data massima attenzione ai singoli casi: «Tutto si può dire tranne che il Comune sottovaluti l'emergenza casa e il tema degli sfratti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Le Murate Case popolari nel centro storico

